

Jazz Network, Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
Ater, Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse
Comune di Castelnuovo Rangone Assessorato alla Cultura, Associazione Amici del Jazz di Modena
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica Parma, Ars Canto G. Verdi Parma
Italian Jazz Orchestra, Entroterre Festival, Associazione Scuola Musicale D. Alighieri Bertinoro
Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Corti Chiese e Cortili
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Con il patrocinio di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori
Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura
Comune di Medicina, Associazione Culturale I Portici di Medicina, Associazione Culturale Eretici del Barbarossa di Medicina
Comune di Solarolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura
Comune di Gambettola Assessorato alla Cultura, La Baracca dei Talenti Gambettola, Teatro del Drago
Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Piacenza Jazz Club, Jazz Club Ferrara, Camera Jazz&Music Club Bologna
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa, Fondazione Teatro Socjale Piangipane
Mama's Club Ravenna, Bronson Produzioni
Ministero della Cultura
Con il patrocinio di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori

Crossroads JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA

XXII Edizione
17 maggio – 7 dicembre 2021

COMUNICATO

Una sfida in circostanze straordinarie: questa è l'edizione 2021 del festival **Crossroads**. La data iniziale è fissata per il **17 maggio**, quella finale il **7 dicembre**: quasi sette mesi di calendario nei quali saranno incastonati oltre 60 concerti che coinvolgeranno circa 400 artisti: gli abituali numeri da capogiro della gigantesca manifestazione itinerante che attraversa tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, facendo tappa in oltre venti comuni. Tutto ciò con la consapevolezza che si dovrà convivere con le limitazioni poste agli spettacoli dal vivo e agli spostamenti dalla situazione di emergenza sanitaria: si tratterà quindi di fare quanto possibile per andare in scena, ma non ci si dovrà sorprendere di fronte a cambiamenti di programma. Il festival comunicherà prontamente sui propri canali ogni eventuale rinvio di data.

L'ampiezza del cartellone si riflette nella varietà degli stili musicali che si ascolteranno, dal più solido jazz di matrice afroamericana agli apporti sonori introdotti dai contatti con nuove geografie e dalla modernizzazione dei linguaggi musicali: un vero ecumenismo dell'improvvisazione jazzistica.

Crossroads 2021 è organizzato come sempre da Jazz Network in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e con il sostegno del Ministero della Cultura e di numerose altre istituzioni.

“La sensazione è quella di tornare a respirare dopo un'apnea infinita che ha battuto tutti i record del mitico Maiorca... Sarà come tornare a tuffarsi in mare dopo aver vissuto a lungo da pesci fuor d'acqua” dichiara Sandra Costantini, direttrice artistica di Crossroads. “Siamo felici, emozionati, direi anche spaventati da questa ripresa. Ma tutto filerà liscio, anzi perfetto, l'esperienza della breve apertura della scorsa estate è un precedente rassicurante. Credo che ogni paura e timore e senso di inadeguatezza svaniranno nel nulla quando ci ritroveremo tutti assieme lì, sul palco, dietro il palco, davanti al palco, finalmente con la nostra amata musica dal vivo. E torneremo anche noi davvero a vivere. Un sincero ringraziamento va a tutte le istituzioni pubbliche (Ministero, Regione, Comuni) che hanno continuato a sostenerci nella fase più difficile”.

“È un segnale positivo e importante che oggi siamo qui a presentare la ripartenza di una manifestazione come Crossroads. Il mondo della cultura, della musica e del jazz in particolare, ha vissuto lunghissimi mesi in una difficile condizione, trattenendo con tutte le forze il respiro in attesa di tornare alla sua irrinunciabile vocazione, la proposta di concerti dal vivo” dichiara Mauro Felicori, Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna. “Crossroads affronta con coraggio questa nuova fase, con un programma che non ha nulla da invidiare alle sue migliori edizioni e che si snoderà per quasi sette mesi in oltre venti comuni dell’Emilia-Romagna. Se già si trattava di un appuntamento importante in condizioni normali, questa fase post pandemica lo rende ancora più irrinunciabile. Si alza nuovamente il sipario, dunque, e la Regione continuerà a sostenere questo festival diffuso e i lavoratori dello spettacolo con ogni strumento nelle sue possibilità. Auguri a Crossroads e auguri a tutti noi appassionati di questo prezioso contributo artistico e musicale”.

Artisti residenti

Paolo Fresu, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Mauro Ottolini, Peppe Servillo, Javier Girotto: sono tutti protagonisti assoluti del jazz italiano e Crossroads li ha letteralmente adottati, come artisti residenti del festival, invitandoli a esibirsi con numerosi e sempre diversi progetti musicali.

Paolo Fresu sarà al centro di tre diversi duetti, ognuno con una sua peculiare caratterizzazione. La sua prima apparizione sarà con il pianista **Roberto Cipelli** e celebrerà un legame artistico che copre l’intera carriera dei due musicisti (26 giugno, Medicina, Parco Ca’ Nova). Tornerà poi il 23 settembre in un connubio dalle sfumature elettriche con un suo storico partner, il chitarrista **Bebo Ferra** (Piangipane, Teatro Sociale). Il terzo duetto sarà assieme al bandoneonista **Daniele di Bonaventura**, per quello che è uno dei progetti più poetici mai concepiti da Fresu (11 ottobre, Russi, Teatro Comunale).

Abbinamenti memorabili anche per **Enrico Rava**: a Castelnuovo Rangone (27 giugno, Terramara di Montale) sarà l’ospite d’onore dei **Lo Greco Bros**, mentre a Piangipane (15 ottobre) sarà in duo con il chitarrista **Roberto Taufic**.

Nelle sue numerose apparizioni, **Fabrizio Bosso** avrà anche occasione di condividere il palco con altri artisti residenti. Sarà così il 30 settembre con gli “**Uomini in Frac**”, il fortunato omaggio a Domenico Modugno che coinvolge un cast stellare: oltre a Bosso, **Peppe Servillo, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Furio Di Castri** e **Mattia Barbieri** (Imola, Teatro dell’Osservanza). E poi ancora il 6 novembre al Teatro Fabrizio De André di Casalgrande con “**Storyville Story**”, l’omaggio agli albori del jazz di New Orleans co-diretto con **Mauro Ottolini**. Troveremo invece Bosso in veste solistica come *special guest* del **Jazz in’It Combo**, in una produzione originale di matrice swing-bop (3 giugno, Zola Predosa, Ca’ la Ghironda Modern Art Museum), e, successivamente, nel trio Drumpet assieme a **Lorenzo Tucci** alla batteria e **Daniele Sorrentino** al contrabbasso (1 ottobre, Massa Lombarda, Sala del Carmine).

Peppe Servillo e **Javier Girotto**, oltre a far parte degli “Uomini in frac”, torneranno assieme nel trio che li unisce al pianista **Natalio Mangalavite**, con un nuovo progetto dedicato a Lucio Dalla (22 ottobre, Piangipane). Servillo è poi convocato per un ispirato duo con il pianoforte di **Danilo Rea** (15 luglio, Rimini, Corte degli Agostiniani). Girotto invece sarà una delle vigorose presenze solistiche dell’originale Barionda, un quartetto di sax baritoni più batteria ideato dall’impressionante sassofonista altoatesina **Helga Plankensteiner** (20 maggio, Correggio, Teatro Asioli).

Ravenna Jazz

La creatività degli artisti residenti sarà il tratto distintivo del festival **Ravenna Jazz**, che si terrà con una formula dalle serate non consecutive tra il 29 luglio e il 19 novembre e il cui programma sarà inglobato nel cartellone di Crossroads, pur conservando la sua autonomia. **Fabrizio Bosso**, assieme alla *vocalist* **Silvia Donati**, si unirà all’**Italian Jazz Orchestra** diretta da Fabio Petretti, in

una produzione originale basata sul repertorio di Marlene Dietrich, riproposto in versione jazz-sinfonica (29 luglio, Rocca Brancaleone). **Mauro Ottolini** con i suoi **Sousaphonix** eseguirà la sonorizzazione dal vivo del film *Inferno* di Francesco Bertolini (1911): è il contributo che il festival dà alle ricche celebrazioni cittadine del 700° anniversario di Dante Alighieri (19 agosto, Rocca Brancaleone). Rava e Ottolini, con il direttore **Tommaso Vittorini** e il beatboxer **Alien Dee**, saranno invece nel monumentale cast di “**Pazzi di Jazz**”: un’immensa compagine orchestrale e corale formata da **giovanissimi musicisti**, impegnati in un programma dedicato a Miles Davis (settembre, data da definirsi).

La cantante israeliana **Noa**, star della *wold music*, sarà protagonista con la sua band del principale evento estivo del festival, in un nuovo progetto dalla marcata influenza jazzistica (5 agosto, Parco del Museo Classis Ravenna). Ancora all’aperto (2 settembre, Rocca Brancaleone) sarà l’esibizione del sassofonista **Alessandro Scala**, figura autorevole della scena jazzistica romagnola: il suo quintetto Groovology si distingue per la presenza di **Giovanni Falzone** alla tromba.

La programmazione autunnale si svolgerà in modalità da jazz club itinerante. Al Teatro Sociale si ascolterà la frizzante *vocalist* francese **Camille Bertault**, in quartetto (29 ottobre). Il palcoscenico del Bronson di Madonna dell’Albero esige, per sua tradizione, gruppi dal notevole impatto: ed ecco quindi serviti il duo che sovrappone gli *scratch* del rapper **DJ Gruff** al trombone di **Gianluca Petrella** (23 ottobre) e gli estrosi archi del duo austriaco **BartolomeyBittmann** (13 novembre). Avranno un tocco anticonformista i due *live* in programma al Cisim di Lido Adriano: il solo di **Derek Brown**, che applica la tecnica del *beatbox* al sassofono (12 novembre), e il **Tingvall Trio**, che porta alla sua massima intensità emotiva l’estetica del jazz scandinavo (19 novembre).

A **Barbara Casini** sarà affidato il workshop di “Mister Jazz” (12 settembre, Centro Mousiké).

Scenari internazionali

Nel cartellone di Crossroads, come sempre, non mancano le proposte di nomi tra i più rappresentativi del jazz *made in USA*: dal *power trio* grondante di blues e raffinatezze solistiche guidato dal chitarrista **Julian Lage** (23 luglio, Fusignano, Parco Piancastelli) all’avveniristico piano solo di **Craig Taborn** (5 novembre, Ferrara, Jazz Club Torrione San Giovanni). E poi ancora il trio del virtuoso sassofonista **Seamus Blake** (2 ottobre, Ferrara), i mitici **Five Elements** del sassofonista **Steve Coleman**, con il loro inarrestabile slancio modernista (9 ottobre, Imola, Teatro Ebe Stignani), il trio del pianista **George Cables**, quintessenza del post-bop afroamericano (4 dicembre, Bologna, Camera Jazz&Music Club), con ospite il sassofonista **Piero Odorici**. Alla scena statunitense è legata anche la fama di due artisti israeliani omonimi: il bassista **Avishai Cohen**, dal cui trio straripa una prodigiosa espressività (25 luglio, Rimini, Arena Lido - Darsena Rimini), e il trombettista **Avishai Cohen**, che con il quintetto “Big Vicious” spinge forte sul pedale dell’elettrificazione (17 ottobre, Piacenza, Teatro President).

Idee musicali fresche e avvincenti giungeranno anche dall’Europa, dalla portentosa, e poco più che ventenne, bassista polacca **Kinga Glyk** (24 giugno, Fusignano), al jazz manouche ispirato a Django Reinhardt del chitarrista tedesco **Joscho Stephan** (7 ottobre, Solarolo, Oratorio dell’Annunziata). Poi un’eloquente carrellata di voci: dalle poetiche interpretazioni dell’inglese **Sarah Jane Morris**, in duo col chitarrista **Tony Remy** (4 giugno, Parma) alle *songs* profumate di pop della portoghese **Luísa Sobral** in duo (11 novembre, Gambettola, Teatro Comunale). L’equilibrio intimistico tra jazz, pop e tradizioni popolari caratterizza sia la francese **Serena Fisseau**, in duo con il fisarmonicista **Vincent Peirani** (10 giugno, Parma), che la svizzero-albanese **Elina Duni** assieme al chitarrista britannico **Rob Luft** (11 giugno, Bagnacavallo, Chostro Complesso di San Francesco).

All That (Italian) Jazz

Sommando le presenze degli artisti residenti a quelle degli altri jazzisti di casa nostra che

porteranno il loro contributo a Crossroads, si ottiene una visione a 360° sul jazz italiano. Nomi illustri e artisti emergenti si alterneranno democraticamente sui palchi. Tra i primi troviamo la voce carismatica di **John De Leo**, che sarà a Fusignano coi suoi irresistibili Jazzabilly Lovers (17 giugno); **Antonello Salis** e **Simone Zanchini**, riuniti in un provocatorio duo di fisarmoniche (20 giugno, Castel San Pietro Terme, Arena Comunale); un'altra voce capace di travalicare gli stili, quella di **Maria Pia De Vito**, in duo col pianista **Julian Oliver Mazzariello** (1 luglio, Modena, La Tenda); il sestetto co-diretto da **Piero Odorici** e il trombettista **Flavio Boltro**, vera macchina hard bop con il contributo della batteria di **Roberto Gatto** (18 settembre, Bologna); il blasonato duo che riunisce la tromba di **Franco Ambrosetti** e il piano di **Danilo Rea** (29 settembre, Russi); il celeberrimo connubio artistico **Musica Nuda**, ovvero la voce di **Petra Magoni** sostenuta dal contrabbasso di **Ferruccio Spinetti** (8 ottobre, Massa Lombarda); i trasgressivi **Quintorigo** impegnati assieme a **Roberto Gatto** in una sintesi dei loro progetti dedicati a Mingus, Hendrix e Zappa (30 ottobre, Casalgrande).

La panoramica sugli artisti italiani si allarga poi grazie alle presenze della brillante voce di **Greta Panettieri** in trio (25 settembre, Dozza, Teatro Comunale); dell'acrobatico intreccio di tromba e fisarmonica prodotto da **Luca Aquino** e **Carmine Ioanna** (8 luglio, Fusignano); del trio guidato dalla cantante **Silvia Donati**, tutto al femminile nella *line up* come nel programma dedicato a Billie Holiday e Nina Simone (16 giugno, Modena); dell'iconoclasta Mistaken Standards Trio del chitarrista **Enzo Rocco** (21 giugno, Castel San Pietro Terme); del chitarrista **Stefano Savini**, che cerca una quadratura tra tradizione e modernità coinvolgendo la cantante **Sara Jane Ghiotti** (8 giugno, Bagnacavallo). Vira invece verso il cantautorato la serata con doppio set al Cisim di Lido Adriano che vedrà esibirsi **Vinsanto** e **Flavio Giurato**, entrambi in solo (24 settembre). Sempre al Cisim, sarà invece un tuffo nell'elettronica il *live* di **Koralle** (17 settembre).

Produzioni originali con orchestra

Ben sei produzioni originali di carattere orchestrale caratterizzeranno il festival: un filone nel quale si inseriscono i già citati concerti dell'Italian Jazz Orchestra e del Jazz in'It Combo (entrambi con Fabrizio Bosso) e "Pazzi di Jazz". L'ampio organico dell'**Italian Jazz Orchestra** sarà protagonista anche di un omaggio a Frank Sinatra che coinvolgerà le voci degli *special guests* **Sarah Jane Morris** e **Nick The Nightfly** (3 luglio, Rimini, Arena Lido - Darsena Rimini).

La **On Time Band**, che raccoglie numerosi talenti del jazz nazionale, sarà impegnata in due distinte produzioni a Correggio: il 30 maggio unirà le proprie forze con quelle della giovanile **On Time Variabile Orchestra**; il 31 si esibirà in un omaggio a Gianmaria Testa con l'aggiunta del clarinetista **Gabriele Mirabassi**.

Correnti latino-americane

Musica latina e sudamericana sono un ingrediente immancabile nel menù musicale di Crossroads: Cuba e Brasile saranno i due punti focali di questa edizione. Partendo dall'isola caraibica, si ascolteranno il duo che riporta il celeberrimo pianista **Gonzalo Rubalcaba** ad affrontare i ritmi ballabili della sua terra assieme alla *vocalist* **Aymée Nuviola** (16 luglio, Correggio, Cortile Palazzo dei Principi) e il pianista **Aruán Ortiz**, che è invece il simbolo del rinnovato legame tra la musica cubana e il più moderno jazz newyorkese, come dimostra perfettamente il suo duo con il clarinetista **Don Byron** (7 dicembre, Ferrara).

I colori della musica brasiliana saranno al centro delle serate che vedranno coinvolta la cantante e chitarrista **Barbara Casini**: il duo che la vede al fianco del chitarrista **Roberto Taufic** celebra la tradizione del Nordeste (5 giugno, Parma, Casa della Musica), mentre l'incontro con i **Choro de Rua** (ovvero Barbara Piperno al flauto e Marco Ruviaro alla chitarra 7 corde) rivela come l'estetica musicale carioca trovi sublimi interpreti anche in terra italiana (26 settembre, Dozza). Si

rimarrà sintonizzati sul Brasile anche con il duo **As Madalenas**, ovvero le voci e le chitarre di Cristina Renzetti e Tati Valle (23 giugno, Modena).

Festival al quadrato

Un vero festival nel festival è quello che svolgerà a Correggio, dove Crossroads farà tappa per dodici appuntamenti, alcuni caratterizzati da un doppio concerto. Il programma è caleidoscopico, capace di affiancare star internazionali, *cult bands* della scena italiana e scelte anticonformiste.

Oltre alle già citate partecipazioni di Gonzalo Rubalcaba con Aymée Nuviola, dei Barionda di Helga Plankensteiner e della On Time Band, si distinguono l'inedito quartetto *all stars* che affianca **Michael League**, **Bill Laurance**, **Lionel Loueke** e **Jeff Ballard**, tutte figure chiave nella definizione del jazz del nuovo millennio (12 giugno), e l'esotico abbinamento tra il pianista spagnolo **Chano Dominguez** e il mandolinista brasiliano **Hamilton de Holanda** (18 maggio). Con il quartetto del pianista israeliano **Shai Maestro** il jazz si confronterà ancora con seducenti sfumature geo-etniche, questa volta mediorientali (20 agosto). Il sassofonista **David Murray** terrà alta la bandiera della grande tradizione afroamericana, della quale è uno dei sax più rappresentativi: sarà l'ospite speciale della **Lydian Sound Orchestra** diretta da **Riccardo Brazzale** (25 maggio).

In maggio sfilerà un'autorevole rappresentanza del jazz italiano: il 17 il pianista **Giovanni Guidi** si presenterà con la sua nuova Orchestra Little Italy (un sestetto, a dispetto del nome); i 'lisergici' **Guano Padano** conddivideranno la serata del 22 con le ricercatezze elettro-acustiche dei No Land's del bassista **Matteo Bortone**; il tributo a Bill Frisell dell'ampia *all stars* **Unscientific Italians** sarà preceduto da un set in solo del pianista **Greg Burk** (il 23); il più blasonato dei pianisti del nostro jazz, **Franco D'Andrea**, si esibirà con il suo trio New Thing (il 28).

Informazioni

Jazz Network, tel. 0544 405666, fax 0544 405656,

e-mail: info@jazznetwork.it, website: www.crossroads-it.org – www.erjn.it – www.jazznetwork.it

Ufficio Stampa

Daniele Cecchini

tel. 348 2350217, e-mail: dancecchini@hotmail.com

Direzione Artistica

Sandra Costantini